

→ **Il Cartello** dei produttori vuole un rialzo dei prezzi, ma ogni decisione è stata rinviata→ **Dai 147 dollari** per barile di luglio ai 50 di oggi: un calo del 62 per cento

Petrolio, l'Opec prende tempo sul taglio della produzione

Al Cairo una riunione interlocutoria dei paesi produttori che potrebbero decidere un taglio alle estrazioni di petrolio fra due settimane. L'Arabia Saudita auspica un ritorno al livello di 75 dollari per barile.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Le correnti riunioni dell'Opec, come quella svoltasi ieri al Cairo, si svolgono ormai su temi paradossali per l'opinione pubblica. Se in que-

sti tempi di crisi l'unico sollievo per il portafoglio è dato dal calo dei prezzi dei carburanti, in atto da qualche settimana, e da quello, per ora auspicato, delle bollette energetiche, il cartello dei produttori petroliferi si arrovela invece su come far risalire rapidamente il costo del greggio per tornare ai guadagni fantasmagorici degli anni più recenti...

In Egitto l'Opec ha comunque deciso di prendere tempo e rinviare ogni decisione sul possibile taglio della produzione, in attesa di vedere l'evoluzione del mercato nelle due

Enel

Con il ribasso delle materie prime bollette meno care già nel 2009

settimane che mancano alla prossima riunione di Orano, in programma per il 17 dicembre: «Il consenso generale per un'azione - ha comunque sottolineato il segretario generale Abdallah El-Badri - c'è». Ma nel frattempo si rivolge a Russia, Norvegia e Messico, che del Cartello non

fanno parte, per tentare di limitare l'offerta di greggio in un'economia sempre più in affanno.

La riunione convocata al Cairo in via straordinaria per affrontare la crisi che ha investito il mercato petrolifero è stata quindi interlocutoria e ha lasciato le quote di produzione ferme a 27,3 milioni di barili al giorno. Il tutto mentre il prezzo del greggio dal record di oltre 147 dollari al barile raggiunto a luglio ha perso circa il 62%. Il re Abdallah dell'Arabia Saudita, il primo paese esportatore di petrolio, ha già detto di ritenere «equo» un prezzo di 75 dollari al barile.

Intanto c'è da registrare una dichiarazione dell'amministratore delegato dell'Enel, Fuvio Conti: «La stagione degli aumenti sembra conclusa e, se il petrolio resterà a questi livelli, potrà consentire alle famiglie di risparmiare sulla bolletta energetica già dal 2009». ♦



La pelle ha tanti colori. Il sangue uno solo.

Contro il razzismo, uguali diritti di cittadinanza. Per il diritto di voto e identici diritti civili agli immigrati.

CGIL **STESSO
SANGUE.
STESSI
DIRITTI.**
info@cgil.it • www.cgil.it